

Provincia di Alessandria

**D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R e s.m.i., L.R. 05/08/2002 n. 20. Approvazione dell'elenco delle concessioni di derivazione soggette alla triplicazione del canone demaniale.**

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE  
(omissis)

Premesso che:

- l'art. 23 comma 3 del D.Lgs. n. 152/1999, successivamente confermato dall'art. 96 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha introdotto nell'ordinamento nazionale il principio della triplicazione del canone nel caso di utilizzo di risorse riservate al consumo umano per usi diversi da quello potabile;
- l'art. 8 del Regolamento regionale 06/12/2004 n. 15/R, in recepimento di quanto sopra, ha stabilito che: "Il canone annuo dovuto è triplicato nel caso di utilizzo per fini diversi dal consumo umano di acque riservate al consumo umano o di acque erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse"; il medesimo articolo prevede che la triplicazione del canone si applichi alle utenze assentite o legittimamente in atto alla data di entrata in vigore del Regolamento medesimo a decorrere dal 01/01/2010 (successivamente prorogato al 01/01/2014 a seguito del differimento operato dal D.P.G.R. 14/12/2009 n. 21/R, dal D.P.G.R. 30/11/2010 n. 19/R, dal D.P.G.R. 19/12/2011 n. 16/R e dal D.P.G.R. 11/12/2012 n. 12/R);
- con D.G.R. n. 34-11524 del 03/06/2009 sono stati approvati i criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e le modalità per l'aggiornamento della cartografia contenuta nelle "monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque;
- con nota Prot. n. 4002/DB10.07 del 01/03/2011 la Regione Piemonte ha richiesto l'emissione da parte della Provincia di un atto formale per l'approvazione dell'elenco delle utenze comprendente i pozzi captanti la falda profonda ad uso diverso dal potabile, così come individuati d'ufficio e sulla base della cartografia approvata con la suddetta D.G.R. n. 34-11524 del 03/06/2009;
- con successiva nota Prot. n. 12817/DB10.00 del 15/07/2011 la Regione Piemonte ha indicato le modalità di applicazione della triplicazione del canone di cui al già citato art. 8 del Regolamento regionale 06/12/2004 n. 15/R;
- con D.D. della Direzione Regionale Ambiente n. 900 del 03/12/2012 avente ad oggetto: "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7" è stata approvata la nuova base dell'acquifero superficiale sulla cui scorta la Regione Piemonte ha individuato dei nuovi pozzi potenzialmente intercettanti la falda profonda;
- la Provincia, in funzione del suddetto elenco, ha conseguentemente inoltrato nei mesi scorsi ai concessionari titolari di derivazioni con pozzi potenzialmente captanti la falda profonda e quindi assoggettati alla triplicazione del canone (come peraltro già provveduto negli anni 2010/2012 in seguito alla prima definizione della base dell'acquifero superficiale) apposita comunicazione mirata a verificare la tipologia dell'acquifero intercettato, consentendo eventualmente di contestarne la classificazione operata d'ufficio;

Considerato che:

- alcuni utenti hanno chiarito la propria posizione dimostrando di intercettare esclusivamente l'acquifero superficiale mentre, nella maggior parte dei casi, la classificazione dell'ufficio non è stata contestata oppure le osservazioni pervenute non sono state sufficienti a modificare la definizione effettuata in funzione della nuova base dell'acquifero;
- a seguito delle verifiche effettuate è stato predisposto l'elenco definitivo dei titolari di concessione

di derivazione assoggettati a triplicazione del canone, con decorrenza dal 01/01/2014;  
- la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

(omissis)

*Determina*

- 1) di approvare l'elenco contenente l'individuazione delle utenze soggette alla triplicazione del canone demaniale poiché potenzialmente captanti la falda profonda per uso diverso da quello potabile, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente – Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque, al fine della triplicazione del canone;
- 3) di darne ulteriore comunicazione agli utenti interessati tramite pubblicazione del provvedimento e del relativo elenco allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Il Dirigente Direzione Ambiente e Pianificazione  
Claudio Coffano